

# LO OSPITÓ IN CASA SUA

Traccia per la celebrazione  
del Sacramento della Riconciliazione con gli adolescenti

## In compagnia di Giovanni Battista

### Introduzione

#### Canto iniziale - **Io vedo la tua luce**

*Possiamo utilizzare questo canto oppure un altro che siamo soliti cantare con il gruppo adolescenti. In fondo alla traccia di confessioni, ne suggeriamo altri.*

Tu sei prima d'ogni cosa,  
Prima d'ogni tempo,  
D'ogni mio pensiero,  
Prima della vita.  
Una voce udimmo  
Che gridava nel deserto:  
"Preparate la venuta  
Del Signore".

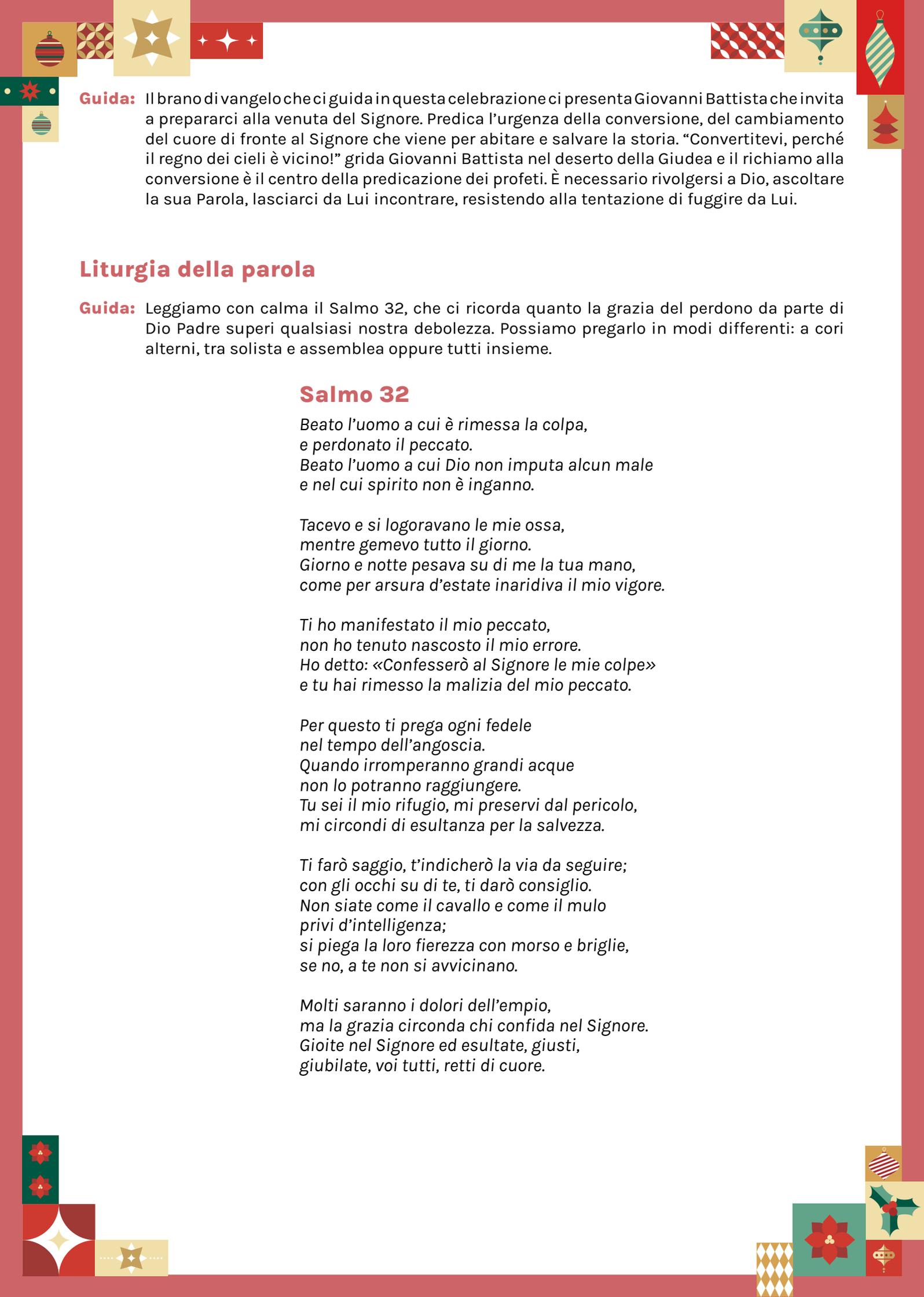
Tu sei la Parola eterna  
Della quale vivo  
Che mi pronunciò  
Soltanto per amore.  
E ti abbiamo udito  
Predicare sulle strade  
Della nostra incomprendenza  
Senza fine.

**Io ora so chi sei,  
Io sento la tua voce,  
Io vedo la tua luce,  
Io so che tu sei qui.  
E sulla tua parola,  
Io credo nell'amore,  
Io vivo nella pace,  
Io so che tornerai.**

Tu sei l'apparire  
Dell'immensa tenerezza  
Di un amore  
Che nessuno ha visto mai.  
Ci fu dato il lieto annuncio  
Della tua venuta,  
Noi abbiamo visto  
Un uomo come noi.

Tu sei verità  
Che non tramonta,  
Sei la vita che non muore,  
Sei la via di un mondo nuovo.  
E ti abbiamo visto  
Stabilire la tua tenda  
Tra la nostra indifferenza  
D'ogni giorno.

**Io ora so chi sei,  
Io sento la tua voce,  
Io vedo la tua luce,  
Io so che tu sei qui.  
E sulla tua parola,  
Io credo nell'amore,  
Io vivo nella pace,  
Io so che tornerai.**



**Guida:** Il brano di vangelo che ci guida in questa celebrazione ci presenta Giovanni Battista che invita a prepararci alla venuta del Signore. Predica l'urgenza della conversione, del cambiamento del cuore di fronte al Signore che viene per abitare e salvare la storia. "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!" grida Giovanni Battista nel deserto della Giudea e il richiamo alla conversione è il centro della predicazione dei profeti. È necessario rivolgersi a Dio, ascoltare la sua Parola, lasciarci da Lui incontrare, resistendo alla tentazione di fuggire da Lui.

## Liturgia della parola

**Guida:** Leggiamo con calma il Salmo 32, che ci ricorda quanto la grazia del perdono da parte di Dio Padre superi qualsiasi nostra debolezza. Possiamo pregarlo in modi differenti: a cori alterni, tra solista e assemblea oppure tutti insieme.

### Salmo 32

*Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,  
e perdonato il peccato.  
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.*

*Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre gemevo tutto il giorno.  
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.*

*Ti ho manifestato il mio peccato,  
non ho tenuto nascosto il mio errore.  
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.*

*Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia.  
Quando irromperanno grandi acque  
non lo potranno raggiungere.  
Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.*

*Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.  
Non siate come il cavallo e come il mulo  
privi d'intelligenza;  
si piega la loro fierezza con morso e briglie,  
se no, a te non si avvicinano.*

*Molti saranno i dolori dell'empio,  
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
Gioite nel Signore ed esultate, giusti,  
giubilate, voi tutti, retti di cuore.*

Proclamiamo ora il Vangelo che narra l'esortazione di Giovanni Battista alla conversione, introducendolo con il canto dell'Alleluia. Potete scegliere quello suggerito di seguito oppure un altro che conoscete e cantate abitualmente.

### Canto al Vangelo - Alleluia, vieni Signore in mezzo a noi

**Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,  
Alleluia, Alleluia, Alleluia Alleluia (2v)**

*Vieni Signore in mezzo a noi  
con la Tua parola di Vita  
metti la tenda nella nostra umanità  
e parla ancora.*

**Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,  
Alleluia, Alleluia, Alleluia Alleluia (2v)**

### Dal Vangelo secondo Matteo 3, 1-6

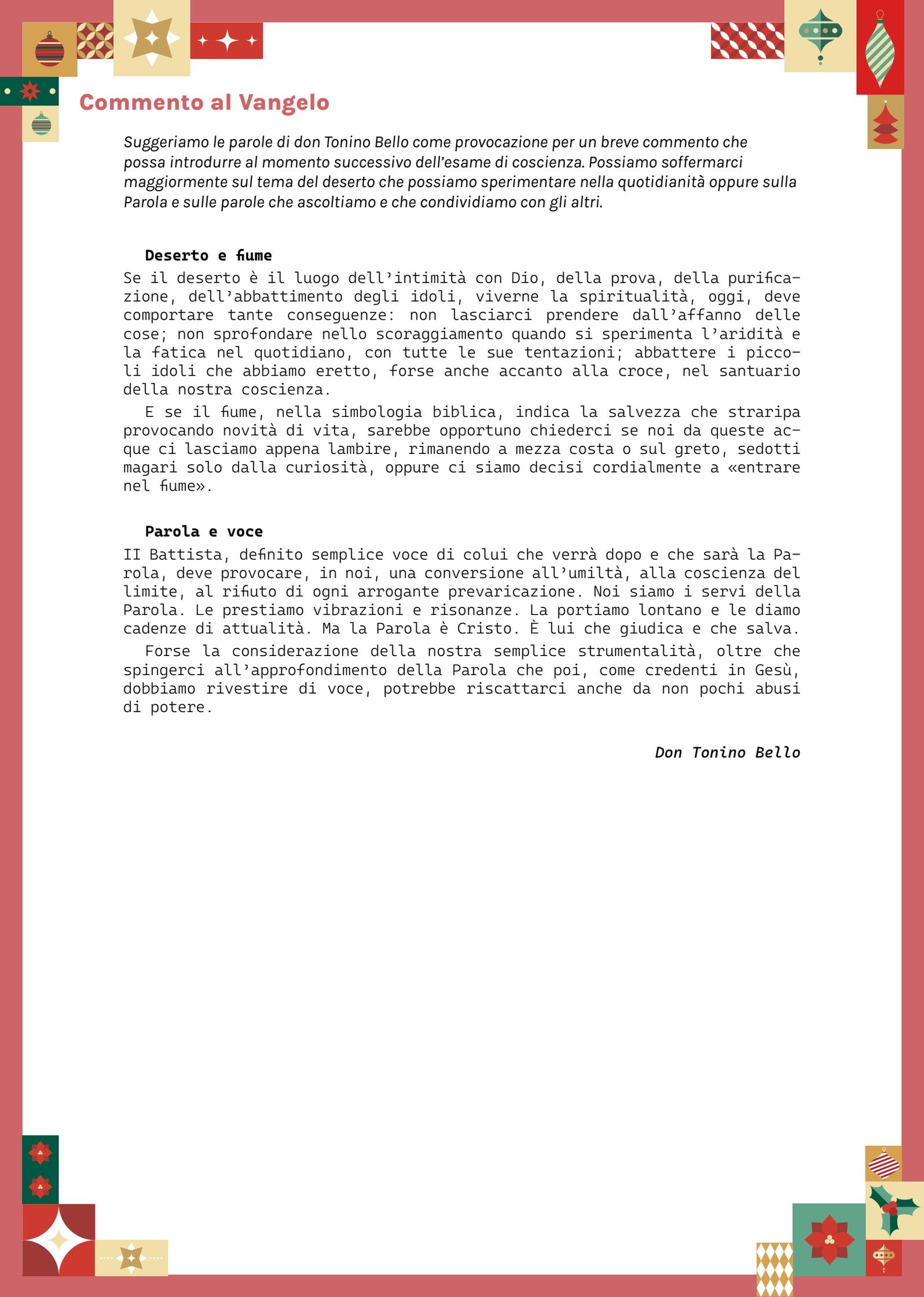
In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.



La tela è firmata e datata sul cartellino applicato al piedistallo su cui poggia il Battista, su cui è scritto "Andrea Previtali dipinse nel 1515".

Il dipinto completo "San Giovanni Battista tra i santi Nicola di Bari, Bartolomeo, Giuseppe e Giacomo arcidiacono" è custodito nella chiesa di Santo Spirito a Bergamo.



## Commento al Vangelo

*Suggeriamo le parole di don Tonino Bello come provocazione per un breve commento che possa introdurre al momento successivo dell'esame di coscienza. Possiamo soffermarci maggiormente sul tema del deserto che possiamo sperimentare nella quotidianità oppure sulla Parola e sulle parole che ascoltiamo e che condividiamo con gli altri.*

### **Deserto e fiume**

Se il deserto è il luogo dell'intimità con Dio, della prova, della purificazione, dell'abbattimento degli idoli, viverne la spiritualità, oggi, deve comportare tante conseguenze: non lasciarci prendere dall'affanno delle cose; non sprofondare nello scoraggiamento quando si sperimenta l'aridità e la fatica nel quotidiano, con tutte le sue tentazioni; abbattere i piccoli idoli che abbiamo eretto, forse anche accanto alla croce, nel santuario della nostra coscienza.

E se il fiume, nella simbologia biblica, indica la salvezza che straripa provocando novità di vita, sarebbe opportuno chiederci se noi da queste acque ci lasciamo appena lambire, rimanendo a mezza costa o sul greto, sedotti magari solo dalla curiosità, oppure ci siamo decisi cordialmente a «entrare nel fiume».

### **Parola e voce**

Il Battista, definito semplice voce di colui che verrà dopo e che sarà la Parola, deve provocare, in noi, una conversione all'umiltà, alla coscienza del limite, al rifiuto di ogni arrogante prevaricazione. Noi siamo i servi della Parola. Le prestiamo vibrazioni e risonanze. La portiamo lontano e le diamo cadenze di attualità. Ma la Parola è Cristo. È lui che giudica e che salva.

Forse la considerazione della nostra semplice strumentalità, oltre che spingerci all'approfondimento della Parola che poi, come credenti in Gesù, dobbiamo rivestire di voce, potrebbe riscattarci anche da non pochi abusi di potere.

*Don Tonino Bello*

## Per prepararsi alla confessione

Sugeriamo tre momenti per l'esame di coscienza che rispecchiano i tre momenti della confessione stessa: un primo momento per ringraziare, un secondo momento per chiedere perdono e un terzo momento per impegnarci nel camminare nella fede.

A) Signore, **ti ringrazio**. Presento al Signore ciò per cui gli sono grato; la nostra vita è piena di doni e spesso non ce ne accorgiamo. Benediciamo il Signore, unica fonte della vera gioia:

**Veniva nel mondo  
la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo. (Gv 1,9)**

- Dall'ultima confessione, cosa ho vissuto di bello?
- Come sono riuscito a portare la luce a qualcuno che ne aveva bisogno?
- Riconosco le piccole-grandi opere del Signore nella mia vita e ringrazio.

B) Signore, **vado alle radici di ciò che vorrei che non fosse**. Sento in me ogni tanto delle tentazioni che mi trascinano; vorrei esserne guarito. Signore, sento disgusto per le cose che faccio, dubbi che mi preoccupano... Che cosa mi pesa?

Seguiamo dunque quello che ci dice Giovanni Battista nel vangelo ascoltato prima:

**«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».**  
**Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:**  
**«Voce di uno che grida nel deserto:**  
**Preparate la via del Signore,**  
**raddrizzate i suoi sentieri!».** (Mt 3,2-3)

- Come sto vivendo/ho vissuto questo tempo di Avvento, di attesa?
- Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno o costruisco un rapporto costante con lui (con la preghiera, la partecipazione all'Eucarestia, la presenza in oratorio)?
- So perdonare il prossimo? Come mi prendo cura delle mie relazioni?
  - Sono invidioso? Ho istigato altri a fare il male?
  - Come uso il mio tempo? Sono un costruttore di pace?

C) Signore, **credo in Te**. Il buon proposito deve essere unito ad un profondo atto di fede nella potenza risanatrice e purificatrice dello Spirito.

Come Giovanni Battista, anche noi dobbiamo essere portatori di luce, Dio che si fa uomo per noi e tra di noi, perché possiamo essere veri testimoni della gioia del vangelo.

**Egli [Giovanni Battista] venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui. (Gv 1,7)**

- So di essere fragile, ma Tu, Signore, per la tua misericordia, cura la mia debolezza.
  - Signore, credo in Te, credo che tu mi ami e che mi perdoni.

## Momento centrale – la Confessione

Lasciando una leggera musica di sottofondo (facoltativo), lasciamo che gli adolescenti vivano con calma e libertà il momento della celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.

### Ringraziamento

#### Gesto (dopo la confessione)

Predisponiamo sul presbiterio, o comunque in un luogo visibile, una **lanterna**, magari su un rialzo. Dalla lanterna facciamo partire uno o più **nastri**. Ai nastri attacchiamo delle **mollette**; alle mollette attacchiamo, a loro volta, un filo di raso (lunghezza circa 25cm). Dopo la confessione, ogni adolescente, su un **biglietto o post-it** (consegnato all'inizio della celebrazione), scriverà il motivo di ringraziamento o il buon proposito, il frutto del sacramento appena ricevuto. Il biglietto sarà poi portato nella zona dell'installazione. Lo si attaccherà al nastro con una delle mollette già predisposte; attaccando il biglietto, si staccherà il nastro che rimarrà ad ogni adolescente. Con l'aiuto degli educatori, ogni adolescente si metterà il filo di raso al braccio, come braccialetto.

Il frutto della riconciliazione (il biglietto) con il Padre ci prepara ad andare incontro alla vera luce (lanterna), Dio che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi. Il filo di raso che rimane a ciascuno, che è dunque un braccialetto, vuole essere segno della gratitudine per il perdono ricevuto e dell'impegno a camminare dietro al Signore.

#### Preghiera (individualmente dopo la confessione, o se c'è la possibilità di farlo, insieme)

*Padre buono, ho bisogno di Te,  
conto su di Te per esistere e per vivere.  
Nel Tuo Figlio Gesù mi hai guardato e amato.  
Non ho avuto il coraggio di abbandonarmi alla tua volontà;  
il mio cuore si è riempito di tristezza,  
ma Tu sei più forte del mio peccato.  
Credo nella Tua potenza sulla mia vita,  
credo nella Tua capacità di salvarmi,  
così come sono adesso.  
Ricordati di me.  
Perdonami!*

Dalla GMG del 2000

## Canto finale - **Lui verrà e ti salverà** (se c'è la possibilità di farlo)

Possiamo utilizzare questo canto oppure un altro che siamo soliti cantare con il gruppo adolescenti. In fondo alla traccia di confessioni, ne suggeriamo altri.

A chi è nell'angoscia tu dirai:  
"Non devi temere",  
il tuo Signore è qui, con la forza sua,  
quando invochi il suo nome.  
Lui ti salverà.

**Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,  
di' a chi è smarrito che certo lui tornerà,  
Dio verrà e ti salverà.  
Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,  
alza i tuoi occhi a lui, presto ritornerà,  
Lui verrà e ti salverà.**

A chi ha il cuore ferito tu dirai:  
"Confida in Dio",  
il tuo Signore è qui, col suo grande amore,  
quando invochi il suo nome.  
Lui ti salverà

## Appendice

### Canti suggeriti:

- Apri le tue braccia
- Noi veglieremo
- Lui verrà e ti salverà
- Credo in Te
- Alleluia - Vieni Signore in mezzo a noi
- Alleluia - Signore sei venuto
- Io vedo la tua luce
- Questa notte non è più notte davanti a Te

### Immagini proposte su S. Giovanni Battista,

oltre a quelle che già proposte a livello diocesano per l'Avvento con tutta la comunità.

